

Aggiornamento valutazione edifici d'interesse

La Lr 24 /2017, art. 32 comma 8 stabilisce che *competete al PUG individuare gli edifici che, pur non essendo compresi negli elenchi di cui alla parte II del decreto legislativo n. 42 del 2004, presentano un particolare **interesse storico-architettonico, o culturale e testimoniale**, con le relative aree di pertinenza, specificando per ciascuno di essi le categorie degli interventi di recupero ammissibili, gli elementi architettonici o tipologici da salvaguardare, le modalità di intervento ed i materiali utilizzabili, nonché le destinazioni d'uso compatibili con la struttura e la tipologia dell'edificio e con il contesto ambientale.*

Sulla base di tali indicazioni nell'ambito degli studi del Piano Urbanistico Generale si è arrivati ad individuare le seguenti categorie di edifici d'interesse e pertinenze:

- **edifici d'interesse storico-architettonico (SA):** organismi architettonici complessi, nei quali l'assetto originario storicamente definito di strutture tipologiche specializzate o legate a funzioni residenziali, spesso di rilevanza **monumentale**, presenti sia nel Territorio urbano che nel Territorio rurale, è ancora riconoscibile; tra questi edifici sono compresi, per specifica disposizione di legge, gli immobili riconosciuti come "beni culturali" dalla disciplina nazionale;
- **edifici d'interesse culturale e testimoniale (CT):** edifici che testimoniano i caratteri peculiari del paesaggio urbano e rurale, con valori di facciata e di impianto tipologico nei quali si possono riconoscere ancora oggi gli elementi distintivi e che non hanno subito modifiche sostanziali nel tempo;
- **edifici d'interesse storico-architettonico del Moderno (SAM):** edifici che testimoniano la cultura architettonica moderna, realizzati a partire dai primi anni del XX secolo fino al 1949;
- **edifici d'interesse culturale e testimoniale del Secondo Novecento (CTN):** edifici d'interesse culturale e testimoniale realizzati a partire dal 1950 fino alla fine del secolo scorso
- **pertinenze storiche urbanistiche (P_S):** spazi aperti di pertinenza degli edifici storico-architettonici, la cui perimetrazione è desunta dalle mappe del 1884, e che presentano ancora testimonianze di impianto e segni residuali di "vaste aree verdi" di antica pertinenza.

Il Piano riconosce gli edifici e gli elementi che appartengono all'eredità urbana storica, sulla base del valore ad essi riconosciuto nel tempo e della permanenza dei caratteri fondamentali. Il Piano si propone di essere uno strumento di stimolo e raccolta del patrimonio informativo necessario a un adeguato approccio al tema del patrimonio storico di interesse storico-architettonico e culturale e testimoniale, nella consapevolezza che la conoscenza è la premessa per la conservazione.

L'individuazione degli edifici d'interesse è stata effettuata a partire dalla ricognizione di tutto il patrimonio edilizio esistente ricostruendo la conoscenza dei diversi censimenti effettuati come studi dagli strumenti urbanistici del Comune di Bologna a partire dal Piano del Centro Storico fino al Piano Strutturale Comunale e dal confronto con le banche dati della Soprintendenza e dell'Istituto Beni

Culturali. Il confronto delle suddette fonti e una rilettura dei criteri utilizzati hanno portato all'individuazione degli edifici d'interesse articolata secondo le categorie proposte dalla L.R. n. 24/2017 rispetto all'intero patrimonio edilizio e a tracciare una metodologia valutativa basata sulla persistenza dell'edificio nel tempo e sulla valutazione della consistenza degli elementi tipologici e decorativi. La metodologia utilizzata per l'individuazione degli edifici d'interesse e la scheda di analisi per la catalogazione degli edifici tutelati è definita nelle Schede g3 e g4 di Profilo e conoscenze e nel relativo approfondimento conoscitivo.

Gli edifici d'interesse individuati secondo la Legge 24/2017 sono rappresentati nella Tavola dei vincoli del PUG e sono disciplinati dalle Azioni 2.4 a 2.4c e 2.4c del PUG e dal Regolamento Edilizio (con particolare riferimento all'art. 73 2.4c).

Il Piano prevede che sia possibile integrare la conoscenza degli edifici e, qualora ne sussistano gli elementi secondo la metodologia individuata, definire un aggiornamento della valutazione d'interesse rispetto all'intero patrimonio edilizio sia esso riconosciuto d'interesse in prima istanza dal Piano sia riconoscendone il valore in sede di aggiornamento. La disciplina del Piano all'azione 2.4c *Garantire la conservazione del patrimonio d'interesse storico architettonico e culturale testimoniale*, prevede la possibilità di integrare la conoscenza degli edifici di valore storico-architettonico e culturale testimoniale qualora ne sussistano gli elementi e rimanda alle Disposizioni Organizzative Urbanistiche di cui al punto 0.1i, che illustrano la specifica procedura di rettifica della valutazione d'interesse di tali edifici, formulata in base alla metodologia esplicitata nell'azione 2.4c 2.4c e 2.4d 2.4d e all'interno della scheda g e relativi approfondimenti di Profilo e Conoscenze a seguito dell'incremento delle informazioni disponibili.

Le Disposizioni Organizzative approvate con delibera di Giunta del 28/09/2021 PG. 430532/2021 e successivamente modificate, - nonché rinominate "Procedure per gli interventi urbanistici (Disposizioni Organizzative Urbanistiche - Complemento della Disciplina del Piano)", con deliberazione di Giunta del 10/06/2025, PG n. 428874/2025, articolano e dettagliano il suddetto procedimento di rettifica della valutazione d'interesse degli edifici che costituisce aggiornamento del Piano.

In conformità con tale procedimento sono pervenute le istanze di valutazione individuate con PG. 163414/2025 del 17/03/2025 per l'edificio sito in via Montebello 3, con PG. 202539/2025 del 03/04/2025 per l'edificio posto in via de' Griffoni 2, con PG. 210181/2025 del 07/04/2025 per l'edificio sito in via Imerio 34, con PG. 309151/2025 del 30/04/2025 per l'edificio posto in vicolo del Pellegrino 7 (erroneamente indicato nell'istanza come 10).

Si allegano le schede di valutazione come da elenco sotto riportato.

Elenco degli edifici valutati e sintesi delle modifiche

localizzazione edificio	valutazione PUG approvato	aggiornamento valutazione
via Montebello 3 - porzione	interesse culturale e testimoniale (CT) - porzione	privo di particolare interesse nei tessuti della città storica (ES)
via de' Griffoni 2	interesse storico-architettonico (SA) - porzione	privo di particolare interesse nei tessuti della città storica (ES)
vicolo del Pellegrino 7	interesse culturale e testimoniale (CT)	privo di interesse (E)

Per quanto riguarda l'istanza PG n. 210181/2025 del 07/04/2025 relativa a una porzione dell'edificio posto in via Imerio 34, essa non necessita di una nuova valutazione dell'interesse storico-architettonico o culturale e testimoniale dell'immobile, in quanto è emerso, nell'istruttoria dei documenti presentati, un mero errore cartografico circa il perimetro della tutela Edifici di interesse-edifici di interesse Storico-architettonico del Moderno, che comprende anche una minima parte della costruzione adiacente; l'istanza, è quindi di fatto accolta con la rettifica dell'errore, estendendo anche a tale porzione l'individuazione di "Edificio privo di particolare interesse nei tessuti della città storica (ES).

Contestualmente quindi si provvede ad aggiornare la Tavola dei vincoli "Testimonianze storiche e archeologiche", di cui si allegano gli stralci.

Valutazione d'interesse culturale e testimoniale dell' immobile sito in via Montebello 3

LOCALIZZAZIONE via Montebello 3

Dati catastali:

foglio 158 mappale 49



SEGNALAZIONE

Istanza di parte P.G. 163414/2025

Descrizione:

Nota: si veda metodologia Approfondimenti conoscitivi del PUG (cap. g.Paesaggio) >>

PERSISTENZA

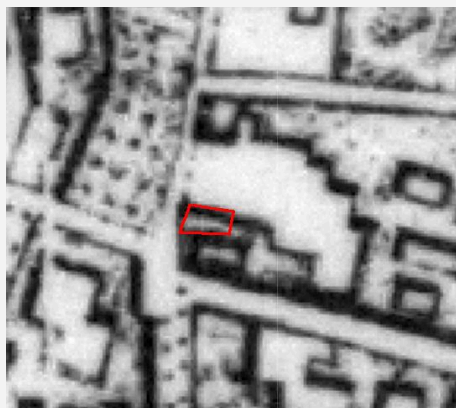
La porzione di immobile oggetto di valutazione è parte di un insieme di edifici, organizzati intorno a una corte interna, di epoche e tecnologie costruttive diverse. In questo complesso, nel secondo dopoguerra hanno trovato sede una scuola

privata paritaria e gli alloggi ed uffici della congregazione religiosa che la gestiva. L'analisi cartografica dimostra che tale porzione era già occupata da edificato a partire dal 1937. Con la costruzione della struttura scolastica nel 1950, prospiciente via Montebello, il persistente impianto viene sostituito in coerenza con le nuove esigenze d'uso .

1850



1884



1937



1949



MIBACT -

non presente

pertinenze storiche urbanistiche

non presente

PRG 85



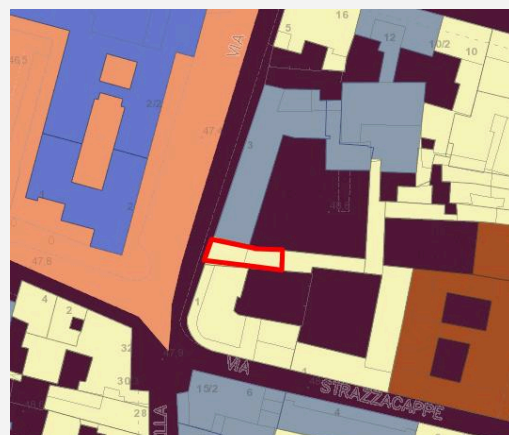
PRG: categoria 2a - Risanamento e ripristino conservativo

PSC 2009



PSC: edifici d'interesse documentale

PUG 2021



PUG: edifici d'interesse culturale e testimoniale

CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE

L'analisi degli elaborati consegnati a corredo dell'istanza relativi alle prove sui materiali utilizzati e alla documentazione fotografica, testimonia che la porzione di fabbricato oggetto di valutazione su via Montebello è parte integrante, senza soluzione di continuità strutturale, tipologica e funzionale dell'edificio scolastico costruito negli anni '50. Essa infatti è caratterizzata da elementi tipici e tecniche costruttive riconducibili a quel periodo storico (struttura in cemento armato, finestre a nastro, copertura piana a lastrico solare).

MATERIALE FOTOGRAFICO



foto 1

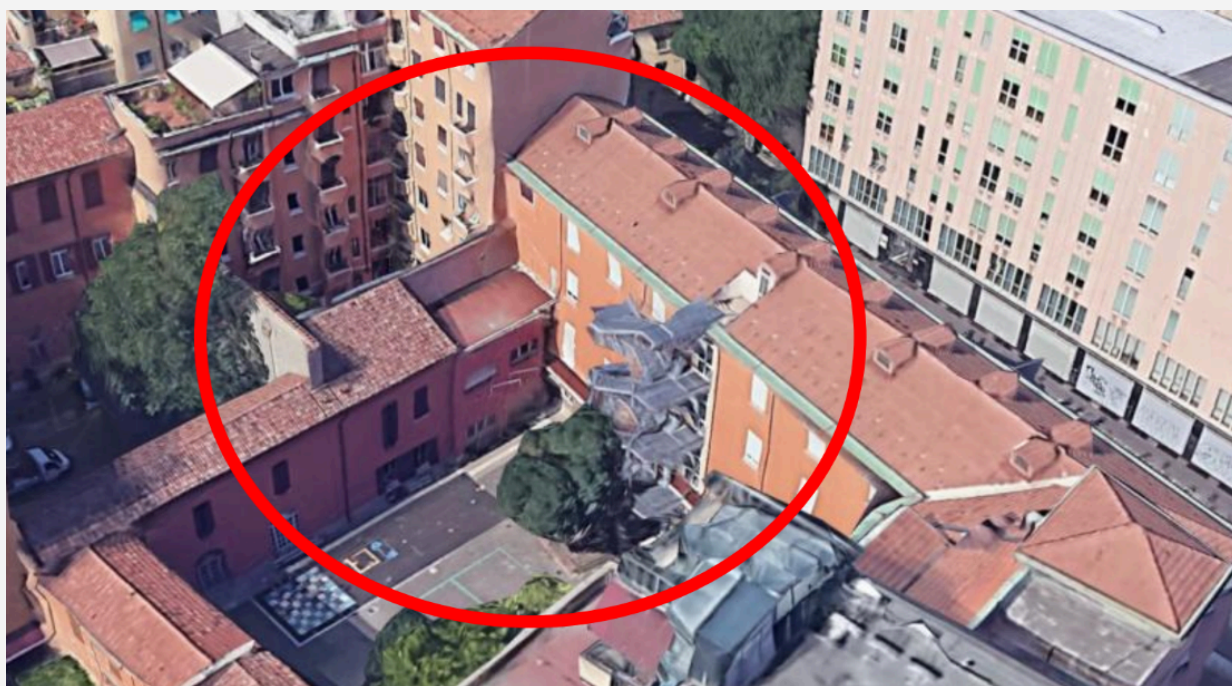


foto 2



foto 3

ELEMENTI DECORATIVI

Nessun elemento decorativo

ANALISI DEI PRECEDENTI EDILIZI

L'edificio scolastico, comprensivo della porzione di immobile oggetto dell'istanza, è stato costruito con licenza PG. 31419/1955, a cui sono seguite due varianti nel 1956 e titoli edilizi minori negli anni successivi per adeguamenti normativi.

SINTESI DELLE CARATTERISTICHE SECONDO I CRITERI DI VALUTAZIONE

Persistenza	no	l'edificio risulta sostituito dopo il 1950
Caratteristiche morfologiche	no	l'immobile non testimonia caratteristiche morfologiche o tipologiche
Marcapiani, cornici e cornicioni, elementi decorativi di forature di facciata	no	l'immobile non presenta elementi di rilievo
Presenza di elementi interni significativi	no	l'immobile non presenta elementi significativi

Valutazione :

La porzione di edificio in oggetto è stata interamente sostituita nel corso della realizzazione della struttura scolastica a partire dagli anni '50, come attestato dalla documentazione consegnata, e non rientra quindi nella definizione di edificio di interesse culturale e testimoniale come espressa dall'azione 2.4c della Disciplina, cioè di fabbricato che testimonia i caratteri peculiari del paesaggio urbano e rurale, con valori di facciata e di impianto tipologico nei quali si possono riconoscere ancora oggi gli elementi distintivi, e che non ha subito modifiche sostanziali nel tempo.

L'edificio inoltre non soddisfa i criteri esplicitati nelle schede g3 e g4 dell'elaborato del Pug Profilo e conoscenze per essere considerato di interesse culturale e testimoniale del secondo Novecento, poiché, pur essendo stato costruito tra il 1950 e il

1985, non è presente nei censimenti di architetture del secondo Novecento curate dal Ministero della Cultura e dal settore Patrimonio Culturale della regione Emilia Romagna.

La valutazione tecnica da parte dell'Ufficio di Piano, di cui è stata data notizia al Settore Servizi per l'Edilizia, si conclude pertanto accogliendo la richiesta ed eliminando l'individuazione di interesse per la porzione di fabbricato in oggetto.

Valutazione d'interesse culturale e testimoniale dell' immobile sito in via de' Griffoni 2

LOCALIZZAZIONE via de' Griffoni 2

Dati catastali:

foglio 200 mappale 484 subalterno 1



SEGNALAZIONE

Istanza di parte P.G. 202539

Descrizione:

Nota: si veda metodologia Approfondimenti conoscitivi del PUG (cap. g. Paesaggio) >>>

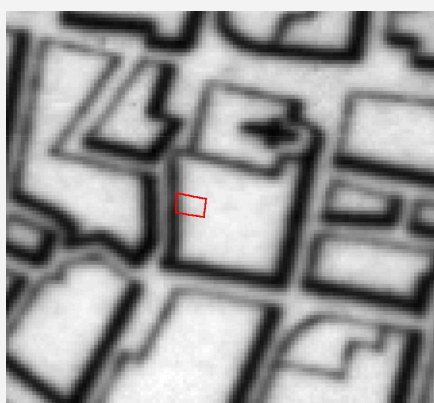
PERSISTENZA

L'immobile oggetto di valutazione si colloca in una parte di città individuata dal Pug come Tessuto della città storica - Nucleo di antica formazione ed è oggi occupato da un'officina, a sua volta subentrata a magazzino della società Enel, tuttora proprietaria di un lotto confinante dove si trova una cabina elettrica di trasformazione. L'intero isolato era occupato dal XII secolo dal monastero benedettino di Santa Margherita, poi soppresso nel 1798 a seguito delle disposizioni emanate durante il periodo napoleonico. Già nel 1807 il monastero è pesantemente modificato e fatto oggetto di confische e demolizioni. Come testimoniato dalle cartografie storiche successive e dalle foto dei voli aerei, IGM 1931-1937 e della Royal Air Force nel 1943 e 1944, ancora fino agli anni '40 nell'area oggetto dell'istanza si riconosce l'edificio preesistente. A seguito dei bombardamenti della seconda guerra mondiale l'intero complesso conventuale è in gran parte distrutto, tra cui anche il fabbricato in valutazione, come emerge dal catasto urbanistico del 1949.

Nel secondo dopoguerra le diverse parti costituenti il monastero hanno avuto vicende ricostruttive o conservative diverse: solo la parte a nord ha mantenuto elementi storici sufficienti a farla dichiarare sottoposta alla tutela dal DL 42/2004.

Il fabbricato oggetto di istanza è stato inequivocabilmente ricostruito, come attesta l'accatastamento per "nuova costruzione" del 1953, con sedime e sagoma diversi rispetto al preesistente. I materiali utilizzati e la morfologia dell'edificio sono testimoni dell'edilizia artigianale-produttiva degli anni '50.

1850



1884



1937



1949

MIBACT -

pertinenze storiche urbanistiche

non presente

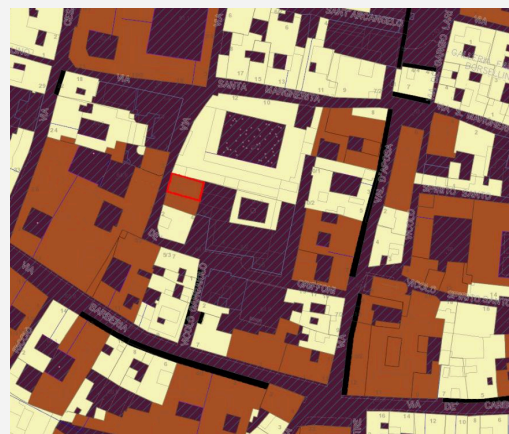
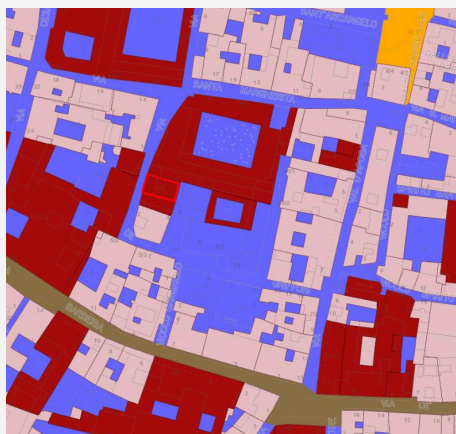
non presente



PRG 85

PSC 2009

PUG 2021



PRG: categoria 1b - Restauro
conservativo
chiostri corti chiostrine
cavedi sagrati

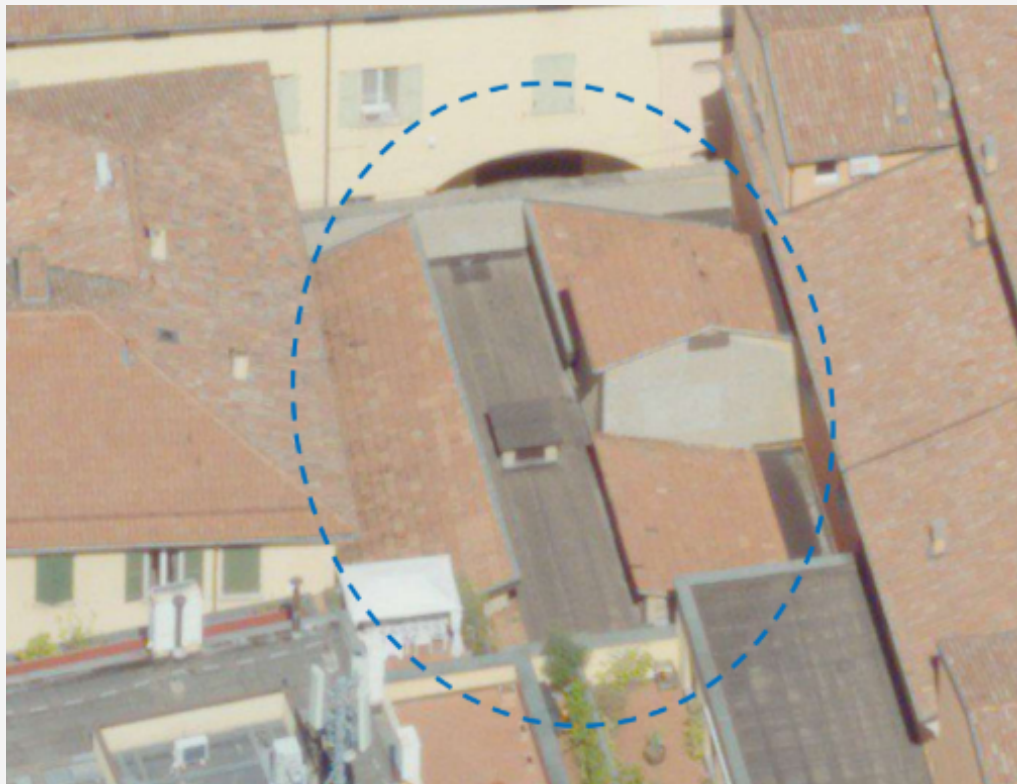
PSC: edifici d'interesse
storico-architettonico

PUG: edifici d'interesse
storico-architettonico

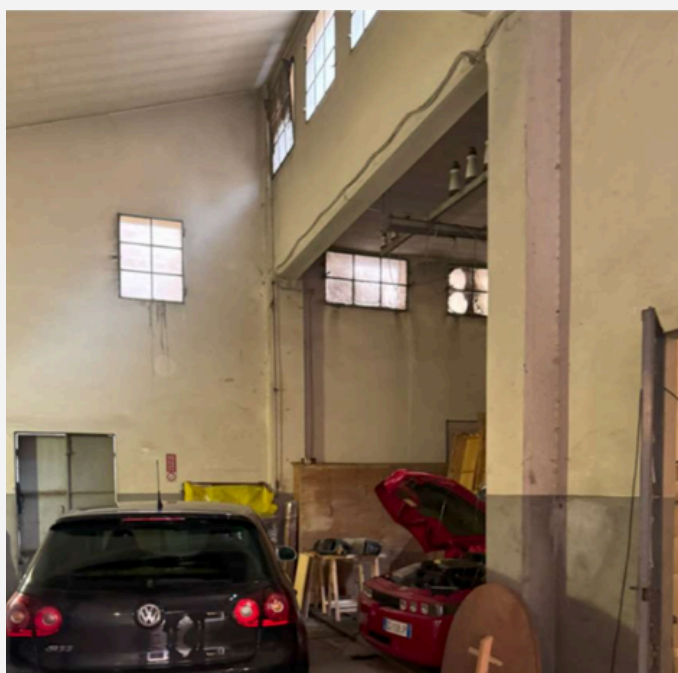
CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE

L'edificio è stato costruito agli inizi degli anni '50 come magazzino/officina annesso ad una centrale ENEL e manifesta le caratteristiche morfologiche di un piccolo edificio ad uso industriale dell'epoca, con copertura a shed per l'illuminazione dall'alto. L'immobile ripropone quindi una tipologia pseudo industriale, completamente diversa da quanto preesistente al conflitto, in un contesto tipicamente residenziale e di antica formazione urbanistica. Su via de' Griffoni la facciata principale è rappresentata da una cortina muraria compatta munita di due accessi, una porta metallica per la centrale e una saracinesca metallica per il magazzino. All'interno il volume si articola su diverse altezze e presenta una fila di alte finestre. Non è presente un'idea spaziale o un disegno di prospetto. La struttura e i materiali utilizzati confermano la completa sostituzione del manufatto originale. Si tratta infatti di una struttura portante in cemento armato con copertura in tavelle di laterizio. Anche il muro di confine su strada da un saggio eseguito sulla muratura appare costruito con mattoni intonacati a base cementizia e quindi databile negli anni della ricostruzione.

MATERIALE FOTOGRAFICO







ELEMENTI DECORATIVI

Nessun elemento decorativo

ANALISI DEI PRECEDENTI EDILIZI

L'edificio è stato costruito nei primi anni '50, come attestato dalla denuncia catastale del 1953 per "nuova costruzione". ENEL Real Estate ha presentato poi una DIA a sanatoria , PG 54410/2003, con cui si è frazionata l'unità originaria in due, da un lato la centrale elettrica che continua a mantenere il suo funzionamento e dall'altra il magazzino che ENEL ha successivamente venduto all'attuale proprietà.

SINTESI DELLE CARATTERISTICHE SECONDO I CRITERI DI VALUTAZIONE

Persistenza	no	l'edificio risulta sostituito dopo il 1950
Caratteristiche morfologiche	no	l'immobile non testimonia caratteristiche morfologiche o tipologiche

Marcapiani, cornici e cornicioni, elementi decorativi di forature di facciata	no	l'immobile non presenta elementi di rilievo
Presenza di elementi interni significativi	no	l'immobile non presenta elementi significativi

Valutazione :

La porzione di edificio in oggetto è stata interamente sostituita agli inizi degli anni '50 da un fabbricato adibito a officina, come attestato dalla documentazione consegnata, e non rientra quindi nella definizione di edificio di interesse storico-architettonico come espressa dall'azione 2.4c della Disciplina, cioè di un organismo architettonico complesso, nel quale l'assetto originario storicamente definito di strutture tipologiche specializzate o legate a funzioni residenziali, spesso di rilevanza monumentale, è ancora riconoscibile.

L'edificio inoltre non soddisfa i criteri esplicitati nelle schede g3 e g4 dell'elaborato del Pug Profilo e conoscenze per essere considerato di interesse culturale e testimoniale del secondo Novecento, poiché, pur essendo stato costruito tra il 1950 e il 1985, non è presente nei censimenti di architetture del secondo Novecento curate dal Ministero della Cultura e dal settore Patrimonio Culturale della regione Emilia Romagna.

La valutazione tecnica da parte dell'Ufficio di Piano, di cui è stata data notizia al Settore Servizi per l'Edilizia, si conclude pertanto accogliendo la richiesta ed eliminando l'individuazione di interesse per la porzione di fabbricato in oggetto.

Valutazione d'interesse culturale e testimoniale dell' immobile sito in vicolo del Pellegrino 7

LOCALIZZAZIONE vicolo del Pellegrino 7

Dati catastali:

foglio 50 mappale 225 subalterni dal 4 al 7 compresi



SEGNALAZIONE

Istanza di parte P.G. 309151/2025

Descrizione:

Nota: si veda metodologia Approfondimenti conoscitivi del PUG (cap. g.Paesaggio) >>

PERSISTENZA

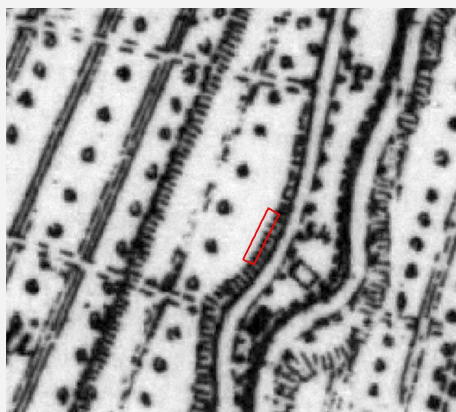
L'immobile oggetto di valutazione è parte di un complesso di fabbricati dove era insediata una delle vecchie fornaci di Bologna, la fornace Emiliana, attiva fino a circa gli anni '70 del XX secolo. L'impianto è costruito negli anni '10 del XX secolo,

sviluppato in quattro corpi distinti, il blocco fornace, la palazzina uffici con annessa abitazione, l'edificio per la mensa e i servizi, l'edificio per il custode. Per quanto riguarda l'immobile oggetto di valutazione, si riconosce, seppur con un sedime ridotto, nella carta del 1941 "*Bologna stato attuale*". Il fabbricato, originariamente adibito a mensa e servizi, viene ampliato nel 1955 sempre per servizi aziendali e successivamente modificato a più riprese, fino agli anni '80 del '900, e adibito interamente ad uso residenziale.

1850



1884



1937



1949



MIBACT -

non presente

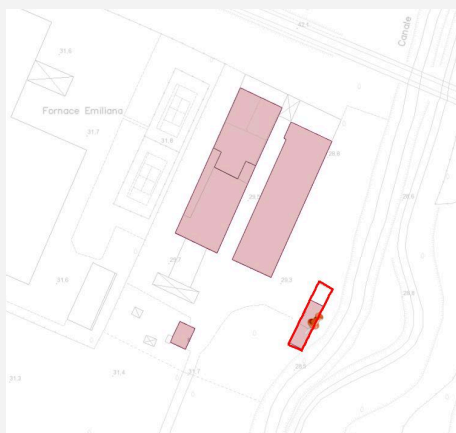
pertinenze storiche urbanistiche

non presente

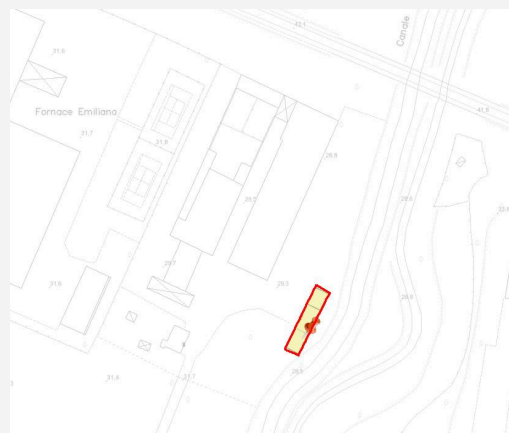
PRG 85



PSC 2009



PUG 2021



PRG: categoria 2a - Risanamento e ripristino conservativo

PSC: edifici d'interesse documentale

PUG: edifici d'interesse culturale e testimoniale

CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE

L'edificio oggetto di valutazione costituisce un elemento di secondaria importanza all'interno del complesso industriale. Il fabbricato denuncia già dall'aspetto materico e dagli elementi morfologici la diversa origine temporale delle sue parti: il corpo centrale più vecchio è riconoscibile dalla scansione dei pilastri inglobati nel paramento murario. Non sono presenti tuttavia altri elementi testimoniali dell'epoca o della natura industriale del complesso, i materiali costruttivi e le tecniche utilizzate sono uniformemente povere; la trasformazione a residenza non consente la lettura di particolari caratteristiche tipologiche dell'assetto edilizio.

MATERIALE FOTOGRAFICO





ELEMENTI DECORATIVI

Nessun elemento decorativo

ANALISI DEI PRECEDENTI EDILIZI

Dagli elaborati allegati alla pratica di condono PG 127731/86, risulta che il nucleo iniziale del fabbricato oggetto di valutazione, originariamente adibito a mensa e servizi, viene ampliato nel 1955 sempre per servizi aziendali; in seguito, nel 1960, l'uso della porzione ampliata a nord viene modificato in residenza e la parte a sud in legnaia. Ancora nel 1982 viene trasformata un'ulteriore parte in residenza, completando il cambio d'uso per l'intero edificio.

SINTESI DELLE CARATTERISTICHE SECONDO I CRITERI DI VALUTAZIONE

Persistenza	no	Una parte dell'edificio è stata costruita dopo il 1949, l'intero edificio è stato modificato nell'uso in più momenti.
Caratteristiche morfologiche	no	l'immobile non testimonia caratteristiche morfologiche o tipologiche
Marcapiani, cornici e cornicioni, elementi decorativi di forature di facciata	no	l'immobile non presenta elementi di rilievo
Presenza di elementi interni significativi	no	l'immobile non presenta elementi significativi

Valutazione :

Il fabbricato oggetto di valutazione è un corpo di minore importanza del complesso industriale della fornace Emiliana: i restanti edifici costituenti il nucleo dell'impianto non sono attualmente individuati come di interesse culturale-testimoniale. Per quanto riguarda l'edificio specifico, è possibile comprovare la permanenza del solo corpo centrale e non sono riconoscibili valori di facciata e di impianto tipologico, a causa della povertà della costruzione iniziale e delle numerose modifiche occorse all'estensione dell'immobile e all'uso dello stesso.

La valutazione tecnica da parte dell'Ufficio di Piano, di cui è stata data notizia al Settore Servizi per l'Edilizia, si conclude pertanto accogliendo la richiesta ed eliminando l'individuazione di interesse per il fabbricato in oggetto.

Valutazione d'interesse storico-architettonico del moderno dell' immobile sito in via Irnerio 34

LOCALIZZAZIONE via Irnerio 34

Dati catastali:

foglio 163 mappale 91 subalterno 8



SEGNALAZIONE

Istanza di parte P.G. 210181/2025

Descrizione:

Nota: si veda metodologia Approfondimenti conoscitivi del PUG (cap. g. Paesaggio) >>>

PERSISTENZA

La porzione di immobile oggetto di valutazione è parte dell'edificio sede di proprietà della Zanichelli Editore Spa, costituito da una serie di corpi di fabbrica nati in epoche differenti ed autonomi dal punto di vista costruttivo e del linguaggio architettonico. In particolare, l'istanza rileva come l'individuazione dell'interesse storico-architettonico del Moderno, che perimetra l'edificio di rappresentanza su strada e la retrostante parte produttiva progettate e realizzate negli anni '30, coinvolga anche una porzione minima della terza parte del complesso, costruita negli anni '60.

1850



1884



1937



1949



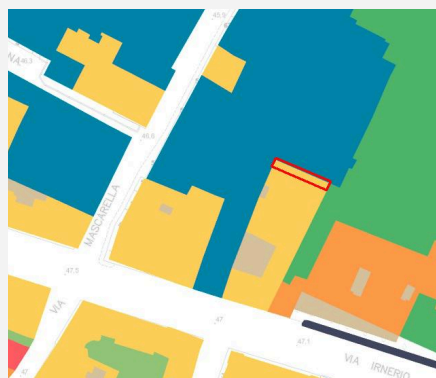
MIBACT -

non presente

pertinenze storiche urbanistiche

non presente

PRG 85PRG:



PSC 2009



PUG 2021



PRG: categoria 2a - Risanamento e
ripristino conservativo
categoria 3a - Demolizione con
ricostruzione

PSC: edifici d'interesse documentale
del moderno

PUG: edifici d'interesse
storico-architettonico del Moderno

CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE

L'edificio sede di proprietà della Zanichelli Editore Spa è costituito da tre corpi edilizi fabbricati in epoche differenti ed autonomi dal punto di vista costruttivo e del linguaggio architettonico. I due blocchi verso la strada sono stati costruiti negli anni '30 del XX secolo e sono individuati dal PUG come di interesse storico-architettonico del Moderno. La porzione per cui si richiede la valutazione risulta catastalmente e organicamente appartenente al terzo blocco, costruito negli anni '60 del Novecento. Tale parte del complesso è costituita da due corpi di fabbrica accostati: il primo, dove si trova la porzione da valutare, è caratterizzato da una copertura curvilinea ad unica campata, mentre il secondo è una palazzina di tre piani con struttura a telaio in cemento armato e copertura a falda. Nella parte oggetto dell'istanza, internamente la divisione in ambienti è ricavata con bassi elementi modulari; i prospetti, posti in confine con altre proprietà, presentano luci piccole e alte, in assenza di uno studio particolare e dettagli costruttivi.

MATERIALE FOTOGRAFICO

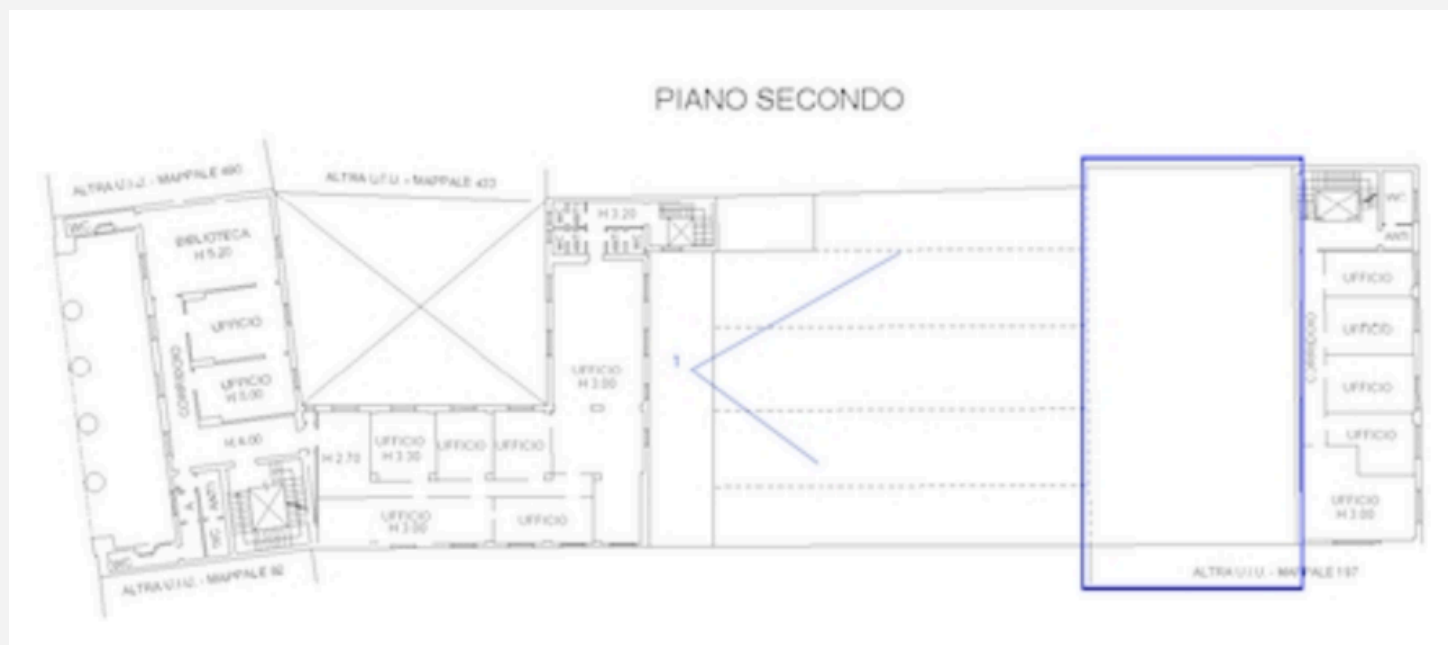


foto 1

PIANO TERRA

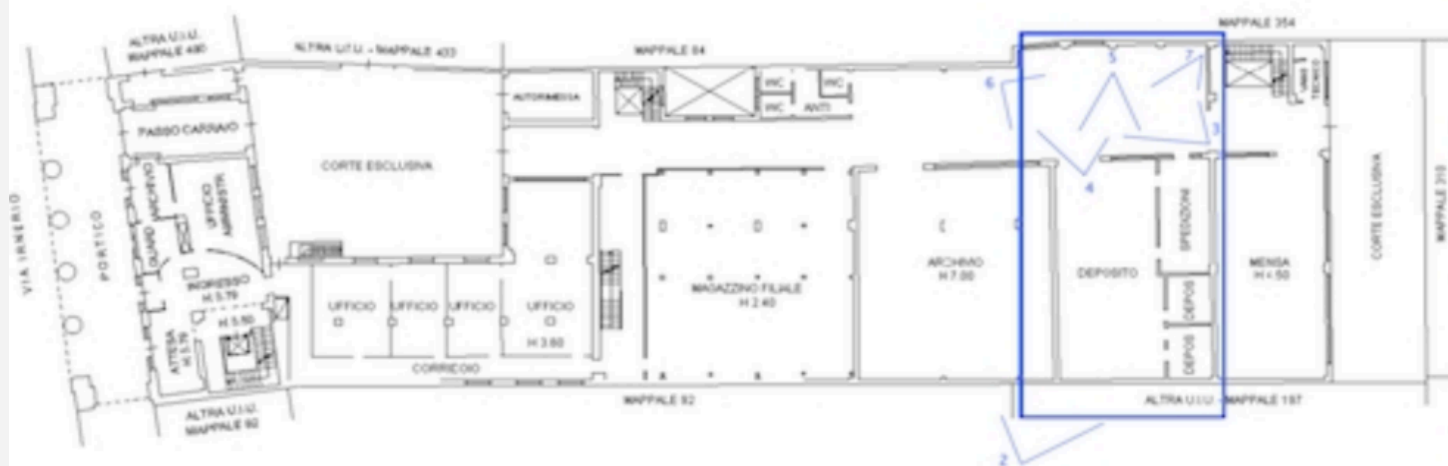


foto 2



foto 3

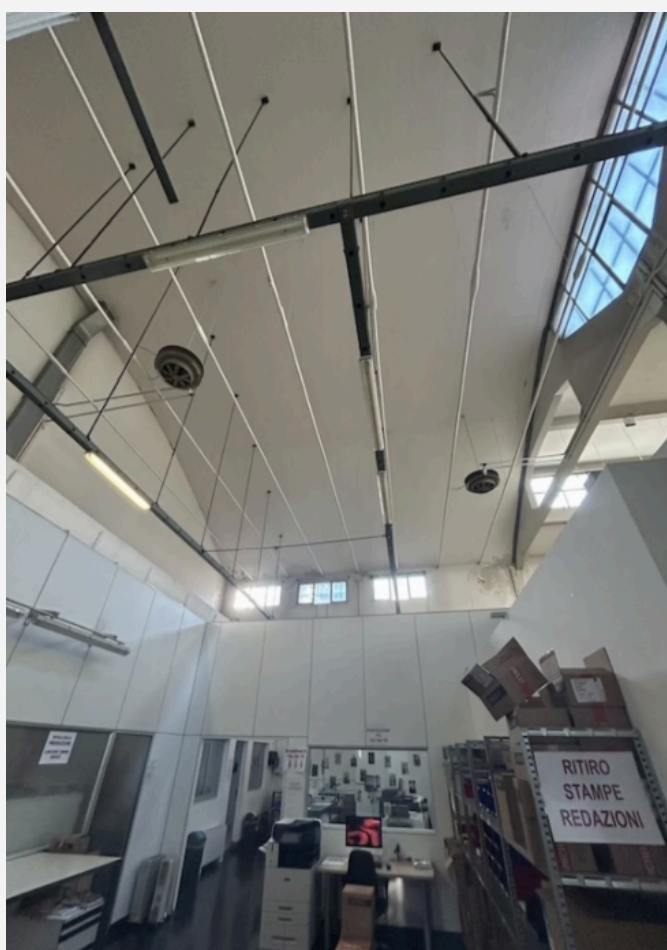


foto 5

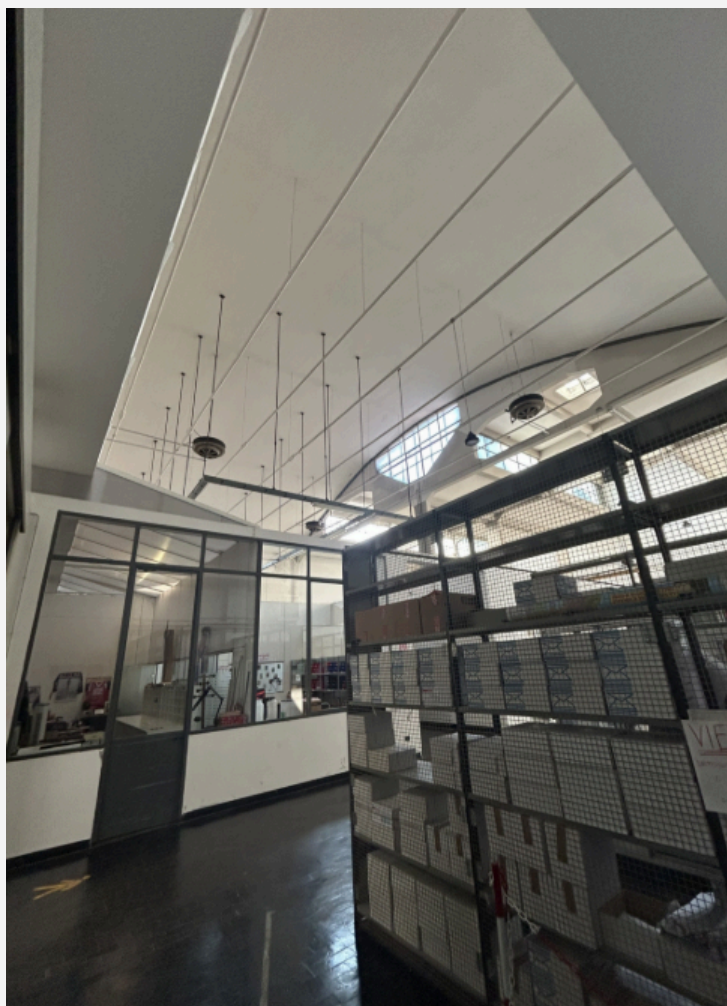


foto7

ELEMENTI DECORATIVI

Nessun elemento decorativo

ANALISI DEI PRECEDENTI EDILIZI

Entrambi i fabbricati del “terzo blocco”, quindi anche la porzione oggetto di istanza, sono stati costruiti con medesima licenza edilizia individuata con PG 69443/1960, a cui è seguita la variante PG 58719/1961.

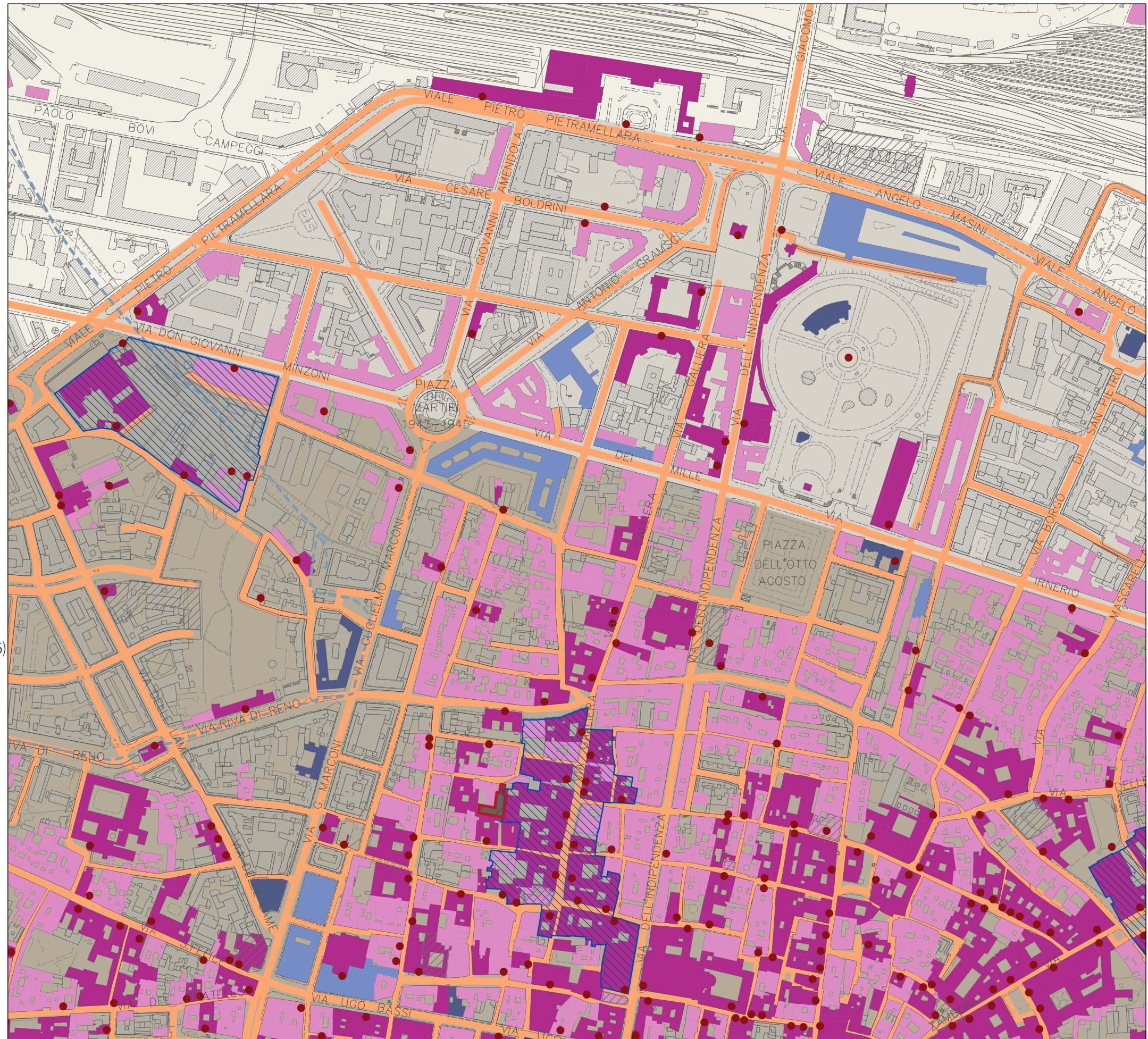
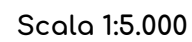
SINTESI DELLE CARATTERISTICHE SECONDO I CRITERI DI VALUTAZIONE

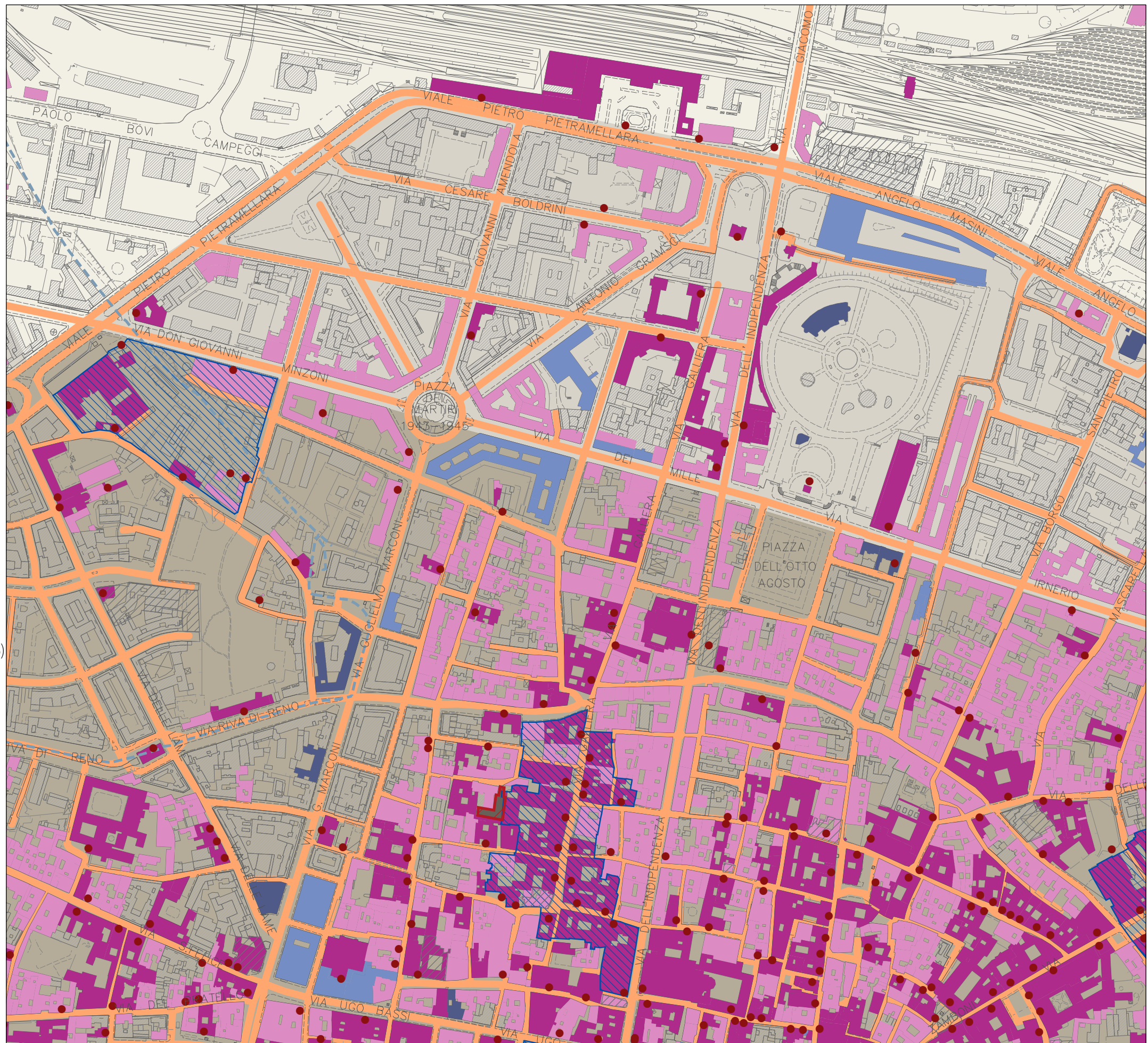
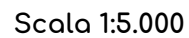
Persistenza	no	l'edificio risulta costruito dopo il 1949
Caratteristiche morfologiche	no	l'immobile non testimonia caratteristiche morfologiche o tipologiche
Marcapiani, cornici e cornicioni, elementi decorativi di forature di facciata	no	l'immobile non presenta elementi di rilievo
Presenza di elementi interni significativi	no	l'immobile non presenta elementi significativi

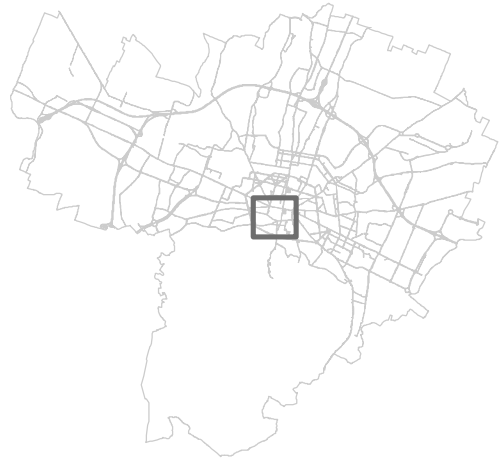
Valutazione :



















Parte di tale blocco è identificato dal PUG come *edificio privo di particolare interesse nei tessuti della città storica* (ES), parte come *storico-architettonico del Moderno*. La piccola porzione di circa 3 m di lunghezza per un totale di mq 66 per la quale si richiede la rivalutazione dell'interesse storico-architettonico del Moderno come attualmente indicato dal PUG, e facente parte senza soluzione di continuità del fabbricato identificato al foglio 163 mappale 91 subalterno 8 (terzo blocco), è da intendersi come errore di rappresentazione cartografica. La richiesta esula dalla valutazione dell'interesse storico-architettonico o culturale e testimoniale degli immobili come tradizionalmente inteso dal procedimento, valutazione che viene confermata, quanto piuttosto segnala un errore cartografico circa il perimetro della tutela, che può essere rettificato mediante aggiornamento della Tavola dei Vincoli. Si riconosce pertanto la porzione di fabbricato oggetto dell'istanza come parte integrante del terzo blocco del complesso architettonico e, di conseguenza, si conviene di estendere anche a tale parte l'individuazione di "Edificio privo di particolare interesse nei tessuti della città storica (ES)". Si conferma inoltre che il fabbricato non può essere considerato come di interesse Culturale Testimoniale del Secondo Novecento, pur essendo stato edificato dopo il 1949, perché già non segnalato in occasione del primo censimento di tali edifici effettuato in occasione della redazione del Psc, e successivamente non segnalato da successivi studi, quali il sito del Patrimonio dei beni culturali dell'Emilia Romagna e il sito del MiC sul Censimento delle architetture italiane dal 1945 a oggi.

L'Ufficio di Piano ritiene pertanto di considerare la richiesta come segnalazione di un mero errore cartografico occorso in fase di redazione della Tavola dei Vincoli, disegnata per l'appunto alla scala urbana di 1:5000, di cui è stata data notizia al Settore Servizi per l'Edilizia, e si conclude pertanto rettificando il perimetro.



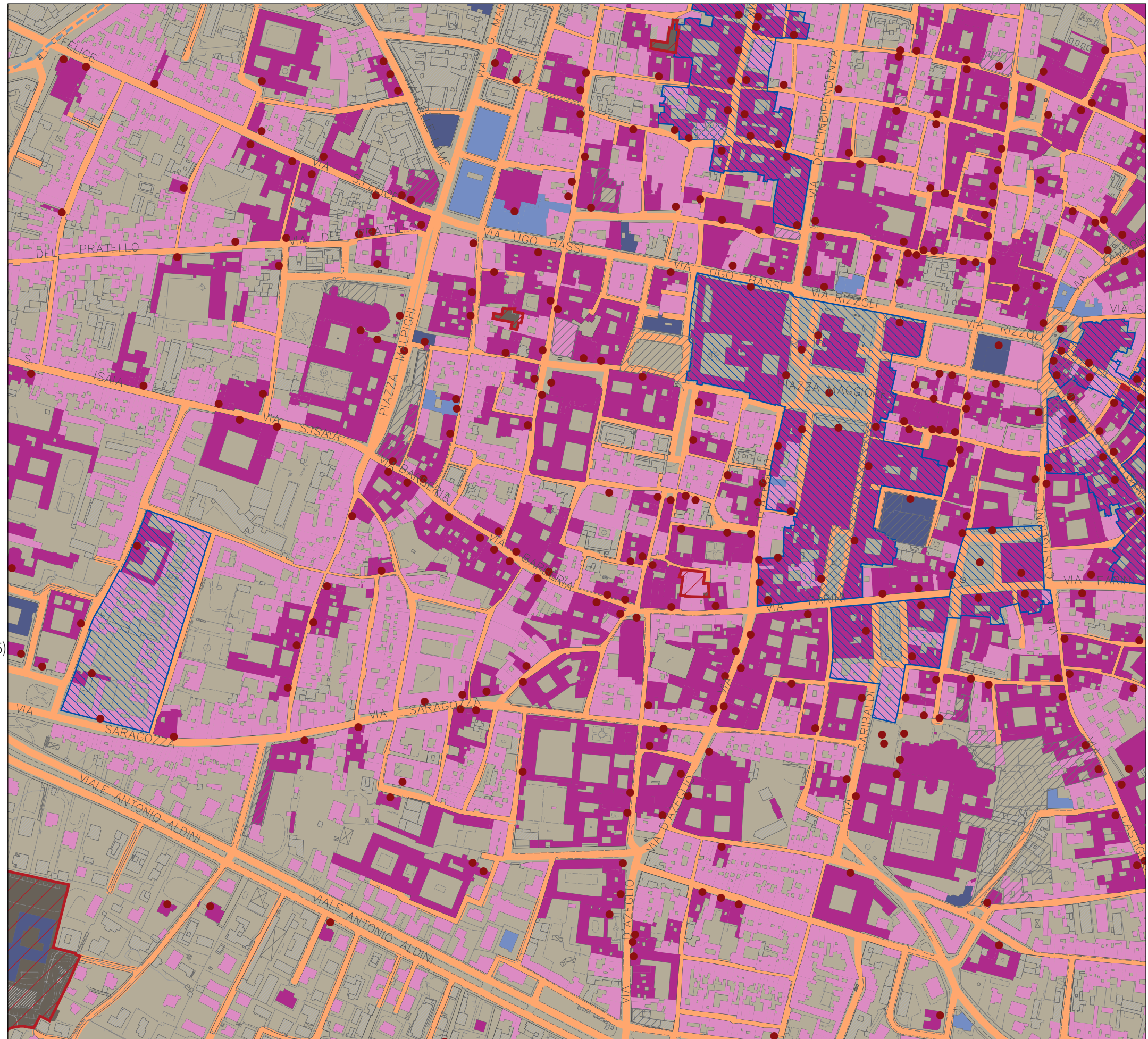


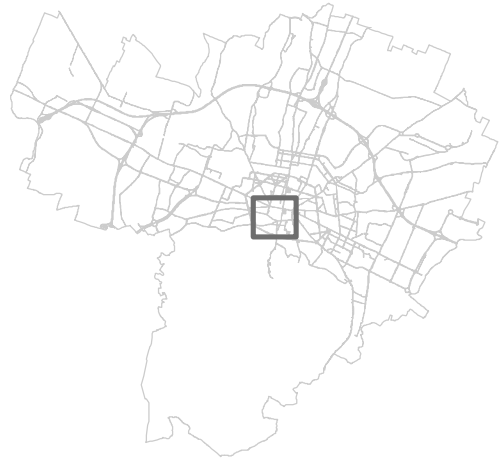








-  Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
 -  Aree di concentrazione di materiali archeologici e fascia di rispetto archeologico della via Emilia
 -  Zone ad alta potenzialità archeologica
 -  Zone a media potenzialità archeologica
 -  Zone a bassa potenzialità archeologica
 -  Zone di tutela della struttura centuriata
 -
 - Edifici d'interesse**
 -  Edifici d'interesse storico-architettonico
 -  Edifici d'interesse culturale e testimoniale
 -  Edifici d'interesse storico-architettonico del Moderno
 -  Edifici d'interesse culturale e testimoniale del Secondo Novecento
 -
 - Beni culturali**
 -  Aree gravate di prescrizione di tutela indiretta (D.Lgs. 42/2004, art.45)
 -  Beni culturali oggetto di dichiarazione (D.Lgs. 42/2004, art.13)
 -  Beni archeologici (D.Lgs. 42/2004, art.10)
 -
 -  Componenti Sito Patrimonio Mondiale UNESCO
 -
 - Sistema storico delle acque derivate**
 -  Canali tombati
 -  Canali superficiali
 -
 - Viabilità storica**
 -  Tipo I
 -  Tipo II







Scala 1:5.000








- | | |
|--|---|
|  | Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica |
|  | Aree di concentrazione di materiali archeologici e fascia di rispetto archeologico della via Emilia |
|  | Zone ad alta potenzialità archeologica |
|  | Zone a media potenzialità archeologica |
|  | Zone a bassa potenzialità archeologica |
|  | Zone di tutela della struttura centuriata |

Edifici d'interesse


-  Edifici d'interesse storico-architettonico
-  Edifici d'interesse culturale e testimoniale
-  Edifici d'interesse storico-architettonico del Moderno
-  Edifici d'interesse culturale e testimoniale del Secondo Novecento

Beni culturali

- | | |
|---|---|
|  | Aree gravate di prescrizione di tutela indiretta (D.Lgs. 42/2004, art.45) |
|  | Beni culturali oggetto di dichiarazione (D.Lgs. 42/2004, art.13) |
|  | Beni archeologici (D.Lgs. 42/2004, art.10) |

-  Componenti Sito Patrimonio Mondiale UNESCO

Sistema storico delle acque derivate

- Canali tombati
 Canali superficiali

Viabilità storica

-  Tipo I
 Tipo II



Scala 1:5.000





- Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
- Aree di concentrazione di materiali archeologici e fascia di rispetto archeologico della via Emilia
- Zone ad alta potenzialità archeologica
- Zone a media potenzialità archeologica
- Zone a bassa potenzialità archeologica
- Zone di tutela della struttura centuriata

Edifici d'interesse

- Edifici d'interesse storico-architettonico
- Edifici d'interesse culturale e testimoniale
- Edifici d'interesse storico-architettonico del Moderno
- Edifici d'interesse culturale e testimoniale del Secondo Novecento

Beni culturali

- Aree gravate di prescrizione di tutela indiretta (D.Lgs. 42/2004, art.45)
- Beni culturali oggetto di dichiarazione (D.Lgs. 42/2004, art.13)
- Beni archeologici (D.Lgs. 42/2004, art.10)

- Componenti Sito Patrimonio Mondiale UNESCO

Sistema storico delle acque derivate

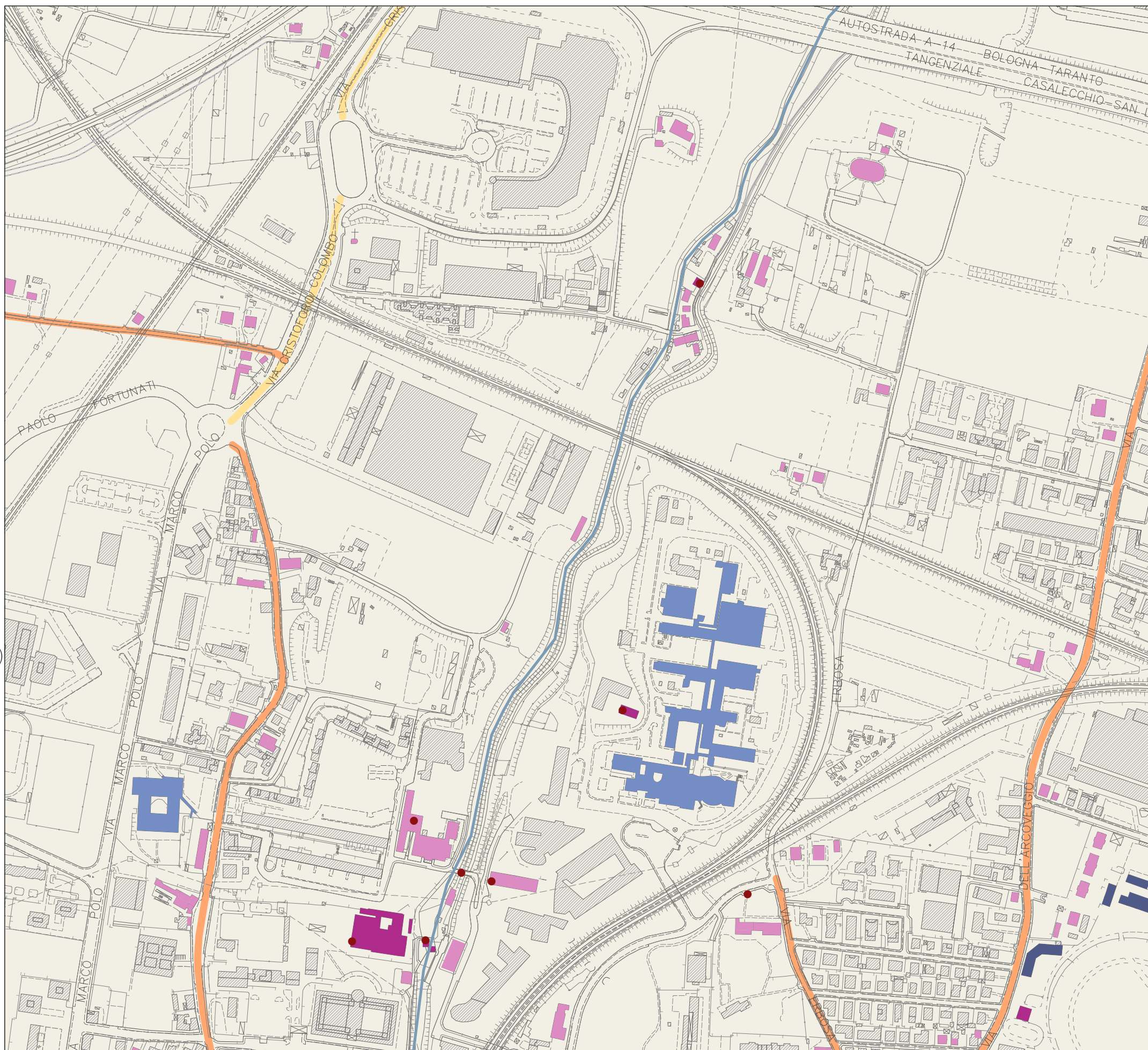
- Canali tombati
- Canali superficiali

Viabilità storica







- Tipo I
- Tipo II







Scala 1:5.000








-  Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
-  Aree di concentrazione di materiali archeologici e fascia di rispetto archeologico della via Emilia
-  Zone ad alta potenzialità archeologica
-  Zone a media potenzialità archeologica
-  Zone a bassa potenzialità archeologica
-  Zone di tutela della struttura centuriata

Edifici d'interesse


-  Edifici d'interesse storico-architettonico
-  Edifici d'interesse culturale e testimoniale
-  Edifici d'interesse storico-architettonico del Moderno
-  Edifici d'interesse culturale e testimoniale del Secondo Novecento

Beni culturali

-  Aree gravate di prescrizione di tutela indiretta (D.Lgs. 42/2004, art.45)
-  Beni culturali oggetto di dichiarazione (D.Lgs. 42/2004, art.13)
-  Beni archeologici (D.Lgs. 42/2004, art.10)

-  Componenti Sito Patrimonio Mondiale UNESCO

Sistema storico delle acque derivate

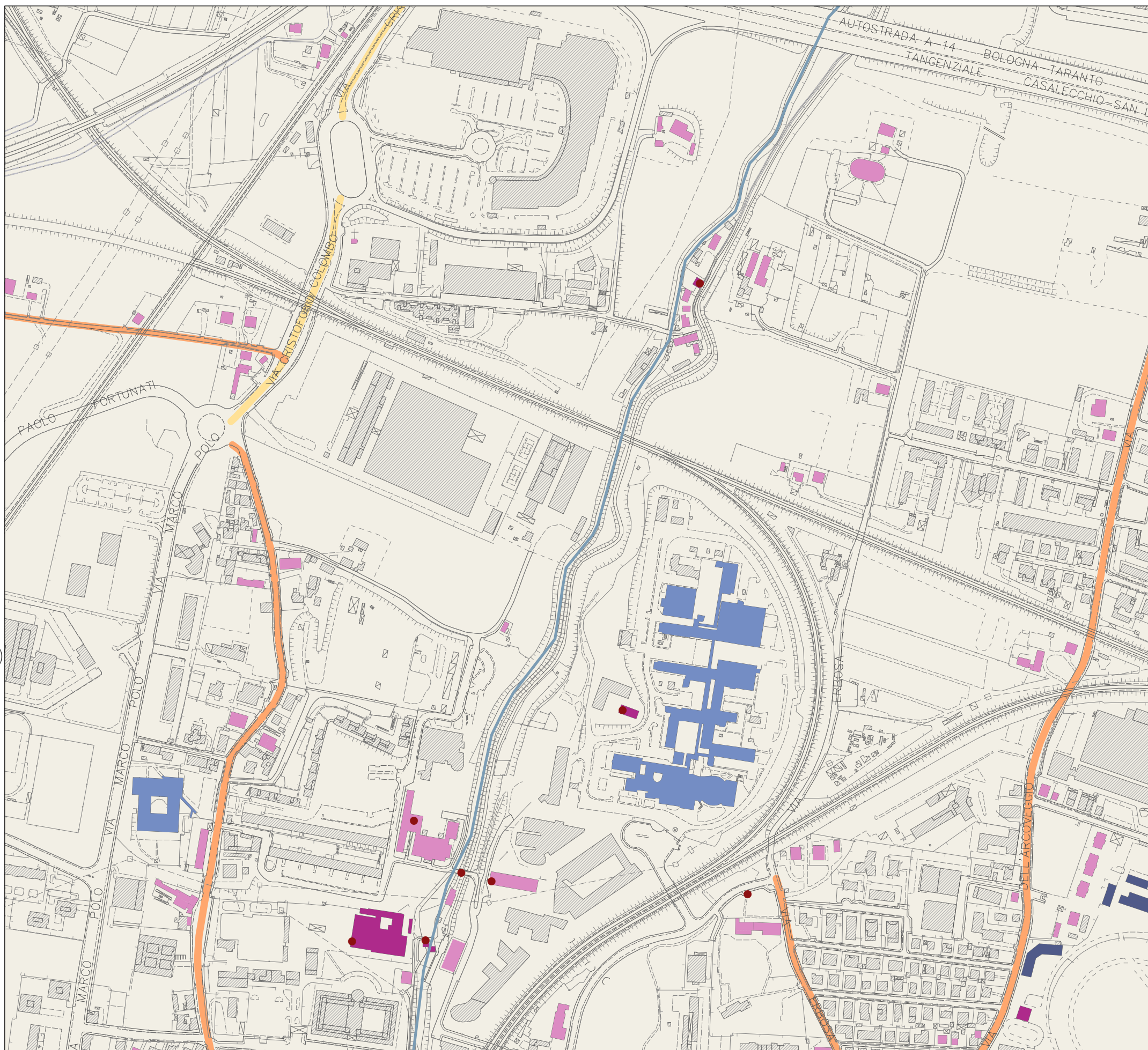
-  Canali tombati
-  Canali superficiali

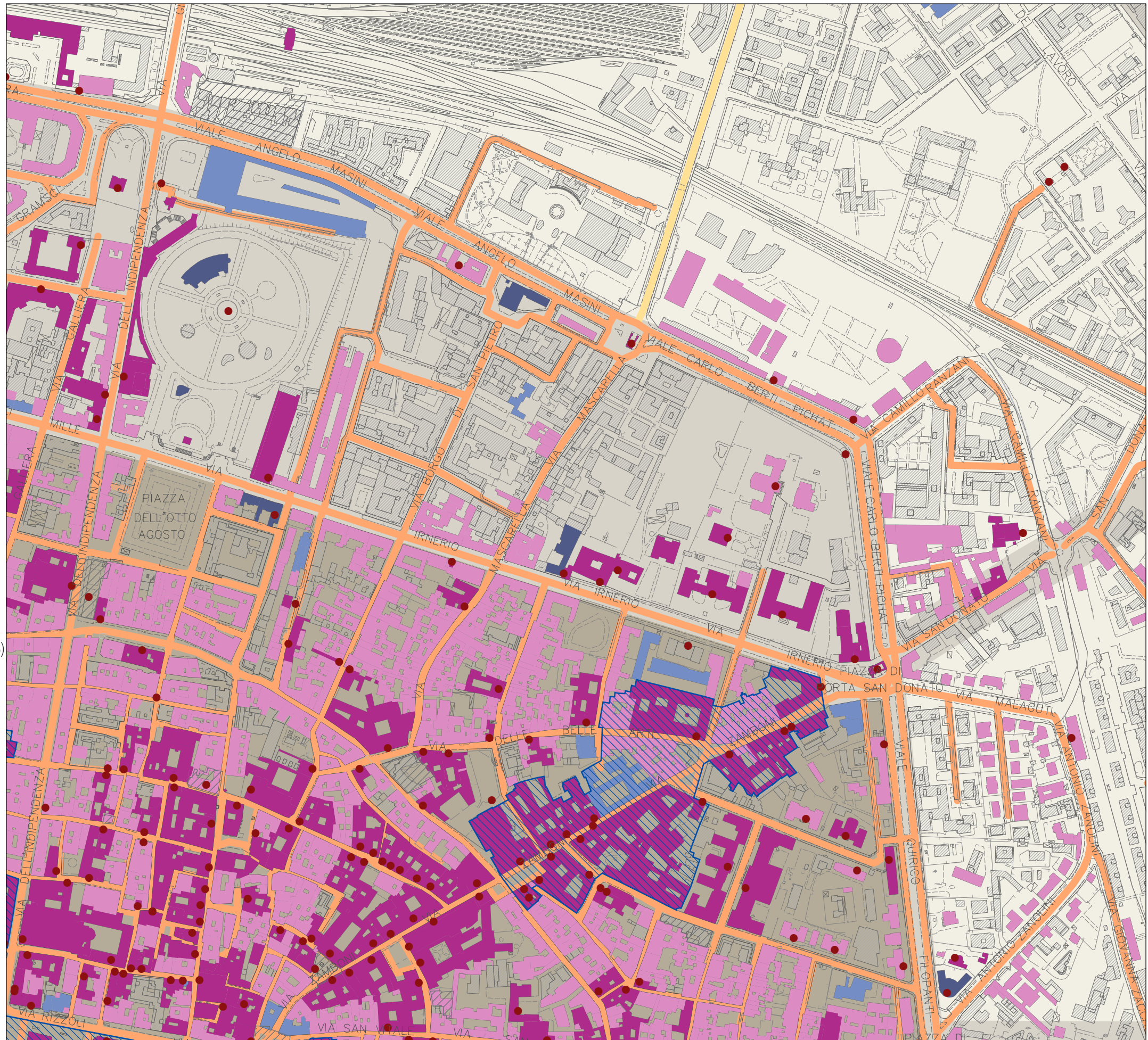
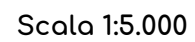
Viabilità storica

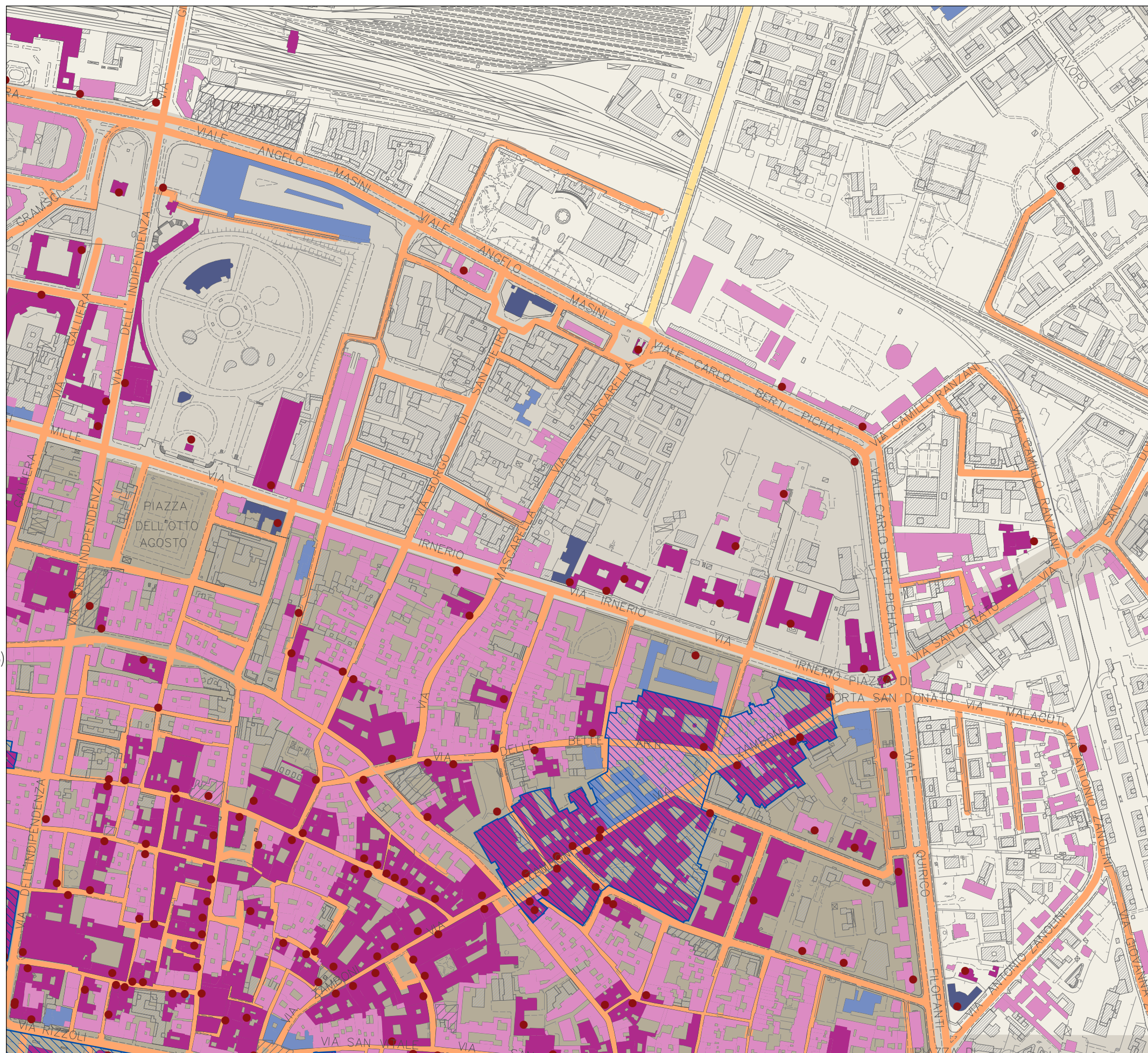
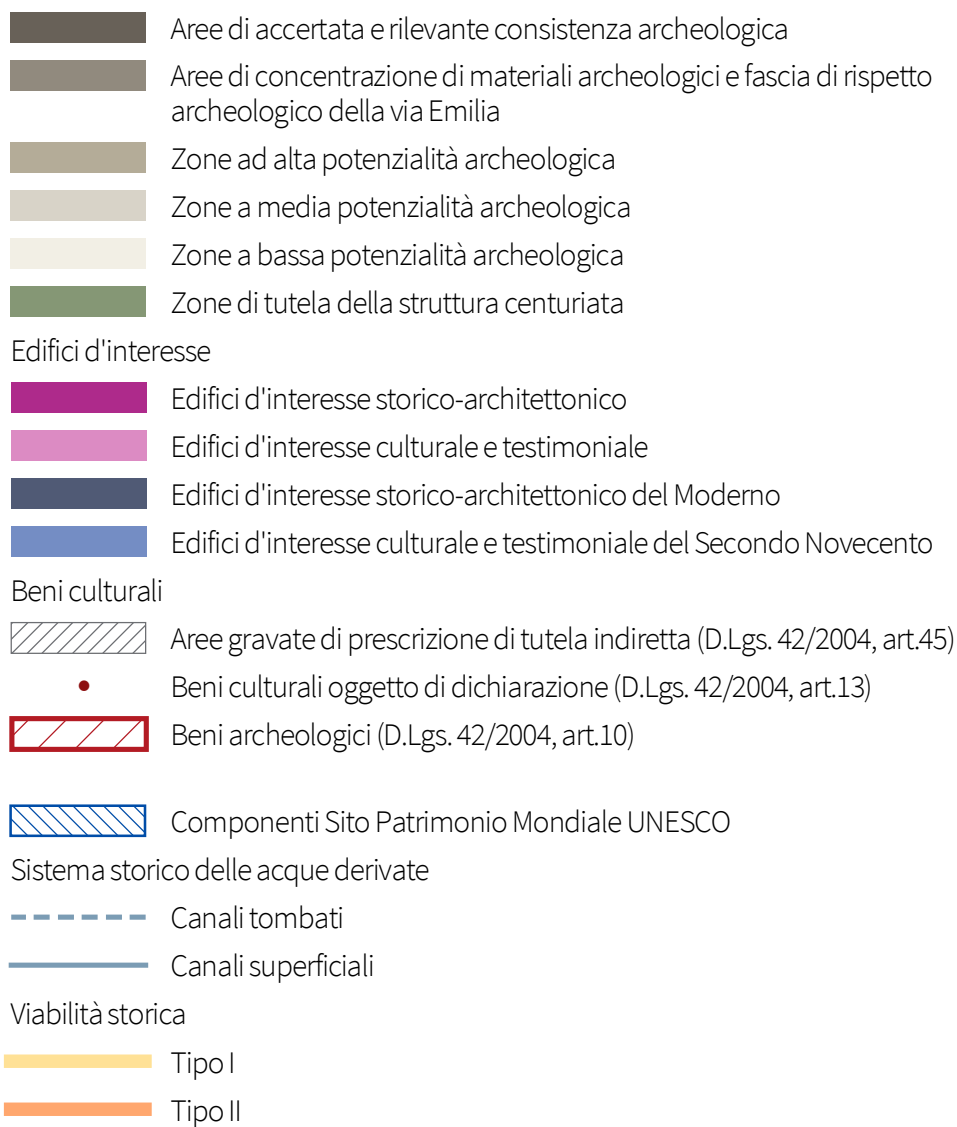
-  Tipo I
-  Tipo II



Scala 1:5.000





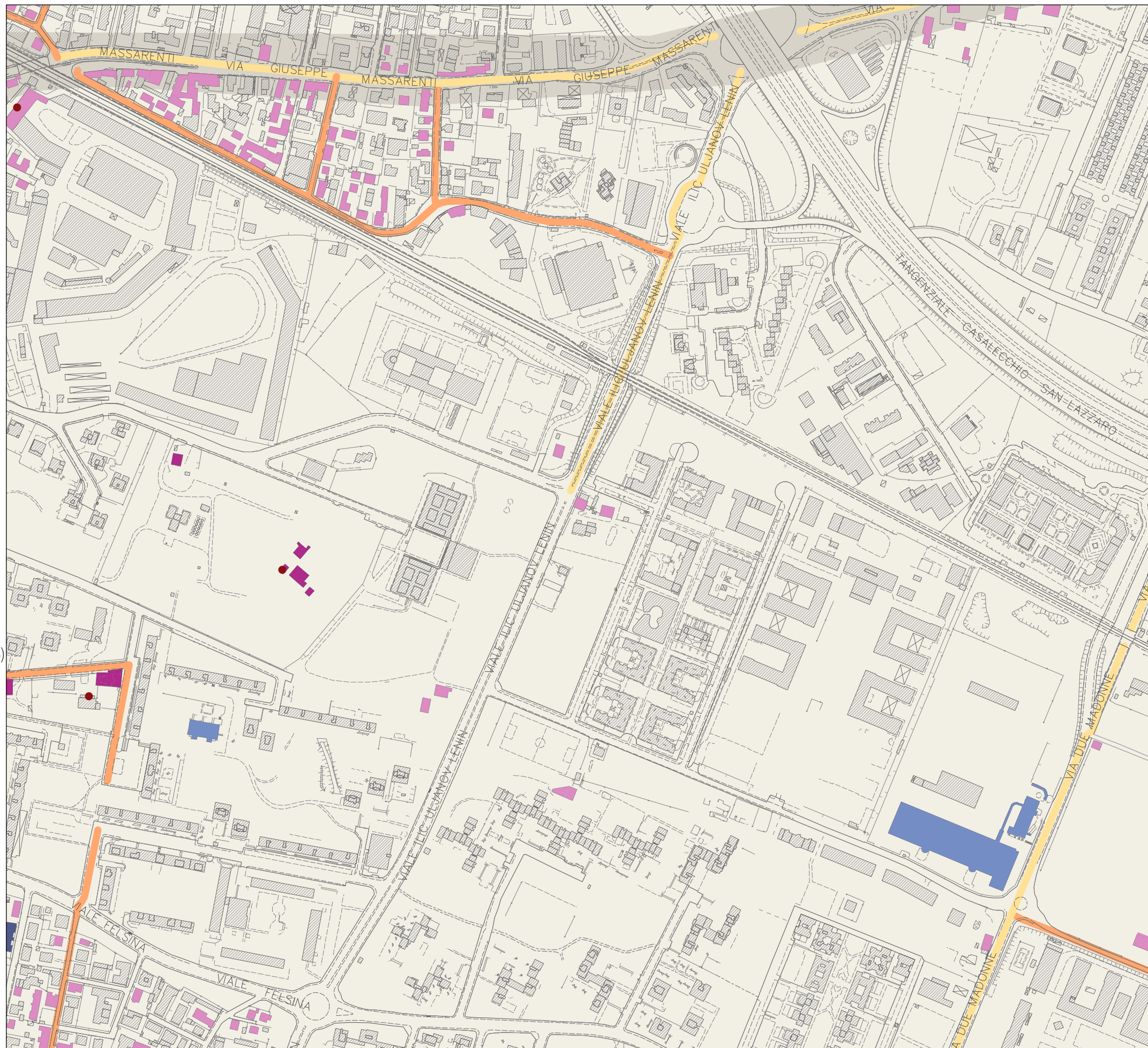


Scala 1:5.000






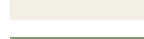


- Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
- Aree di concentrazione di materiali archeologici e fascia di rispetto archeologico della via Emilia
- Zone ad alta potenzialità archeologica
- Zone a media potenzialità archeologica
- Zone a bassa potenzialità archeologica
- Zone di tutela della struttura centuriata
- Edifici d'interesse**
- Edifici d'interesse storico-architettonico
- Edifici d'interesse culturale e testimoniale
- Edifici d'interesse storico-architettonico del Moderno
- Edifici d'interesse culturale e testimoniale del Secondo Novecento
- Beni culturali**
- Aree gravate di prescrizione di tutela indiretta (D.Lgs. 42/2004, art.45)
- Beni culturali oggetto di dichiarazione (D.Lgs. 42/2004, art.13)
- Beni archeologici (D.Lgs. 42/2004, art.10)
- Componenti Sito Patrimonio Mondiale UNESCO
- Sistema storico delle acque derivate**
- Canali tombati
- Canali superficiali
- Viabilità storica**
- Tipo I
- Tipo II





Scala 1:5.000








-  Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
-  Aree di concentrazione di materiali archeologici e fascia di rispetto archeologico della via Emilia
-  Zone ad alta potenzialità archeologica
-  Zone a media potenzialità archeologica
-  Zone a bassa potenzialità archeologica
-  Zone di tutela della struttura centuriata

Edifici d'interesse



-  Edifici d'interesse storico-architettonico
-  Edifici d'interesse culturale e testimoniale
-  Edifici d'interesse storico-architettonico del Moderno
-  Edifici d'interesse culturale e testimoniale del Secondo Novecento

Beni culturali

-  Aree gravate di prescrizione di tutela indiretta (D.Lgs. 42/2004, art.45)
-  Beni culturali oggetto di dichiarazione (D.Lgs. 42/2004, art.13)
-  Beni archeologici (D.Lgs. 42/2004, art.10)

-  Componenti Sito Patrimonio Mondiale UNESCO

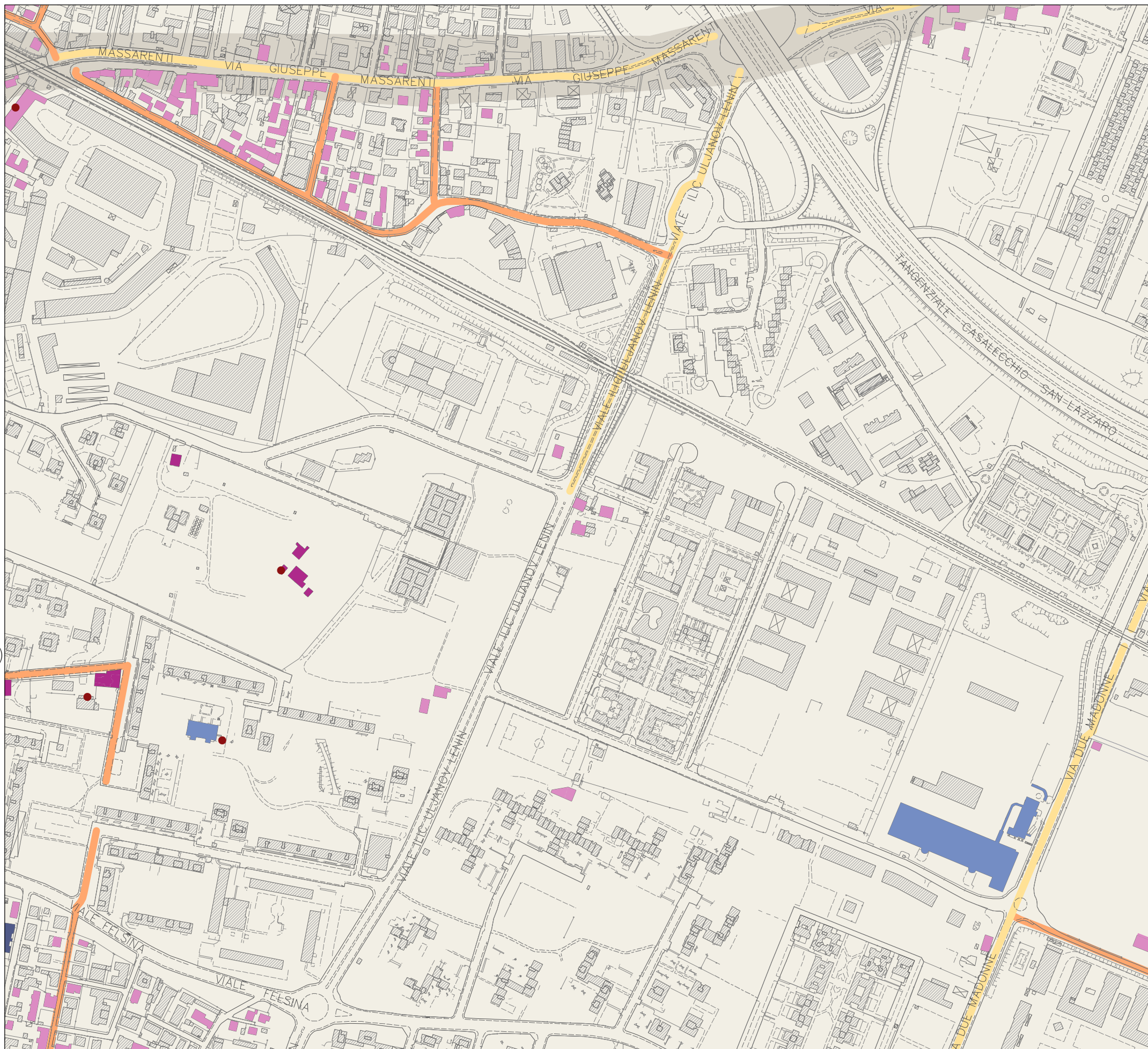
Sistema storico delle acque derivate

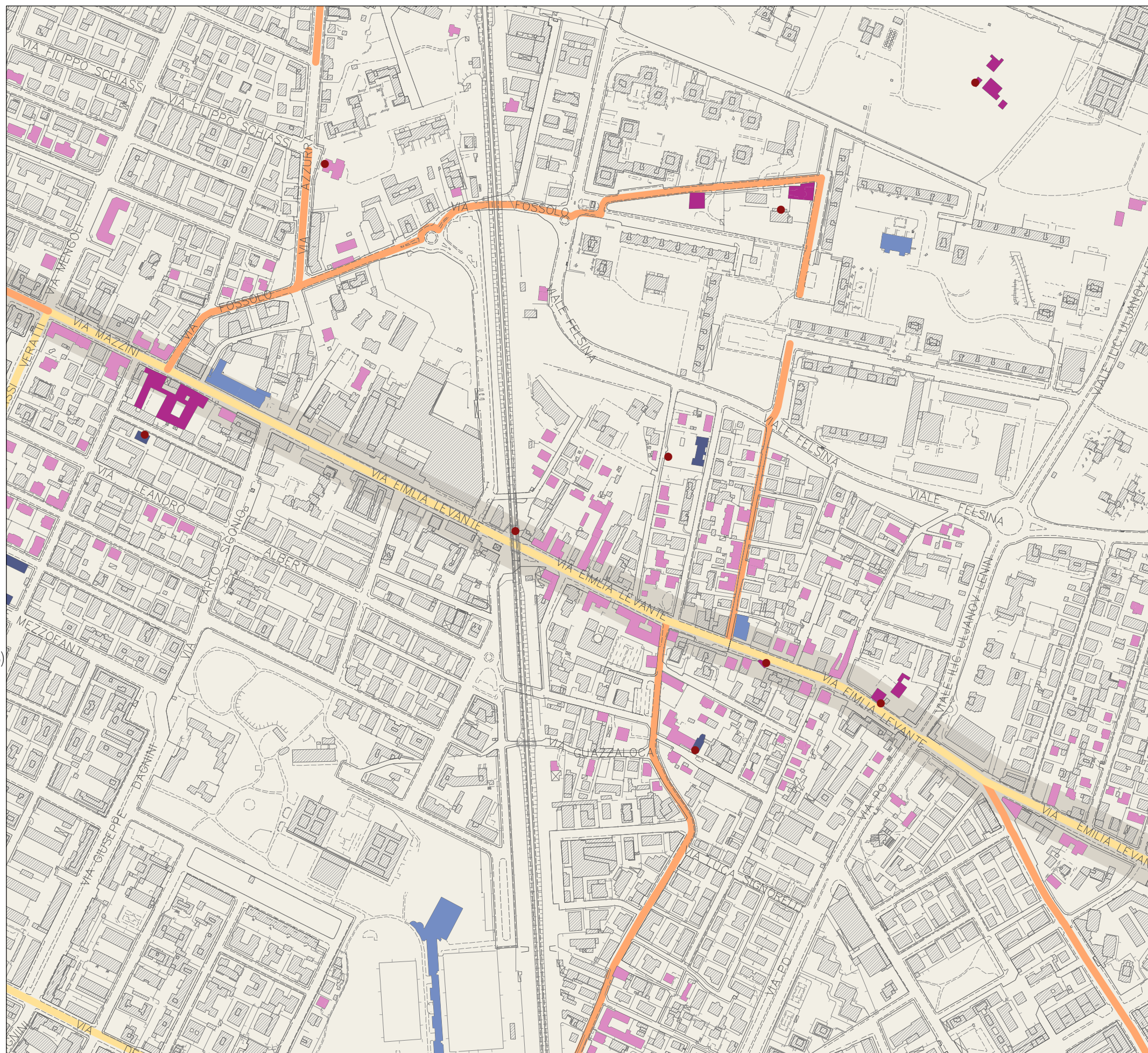
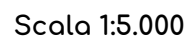
-  Canali tombati
-  Canali superficiali

Viabilità storica



















-  Tipo I
-  Tipo II

Scala 1:5.000







-  Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
-  Aree di concentrazione di materiali archeologici e fascia di rispetto archeologico della via Emilia
-  Zone ad alta potenzialità archeologica
-  Zone a media potenzialità archeologica
-  Zone a bassa potenzialità archeologica
-  Zone di tutela della struttura centuriata
- Edifici d'interesse**
-  Edifici d'interesse storico-architettonico
-  Edifici d'interesse culturale e testimoniale
-  Edifici d'interesse storico-architettonico del Moderno
-  Edifici d'interesse culturale e testimoniale del Secondo Novecento
- Beni culturali**
-  Aree gravate di prescrizione di tutela indiretta (D.Lgs. 42/2004, art.45)
-  Beni culturali oggetto di dichiarazione (D.Lgs. 42/2004, art.13)
-  Beni archeologici (D.Lgs. 42/2004, art.10)
-  Componenti Sito Patrimonio Mondiale UNESCO
- Sistema storico delle acque derivate**
-  Canali tombati
-  Canali superficiali
- Viabilità storica**
-  Tipo I
-  Tipo II

Scala 1:5.000

